



CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

DIPLOMA DI PRIMA CLASSE – MEDAGLIA D'ORO

BENEMERITI DELLA SCUOLA DELLA CULTURA E DELL'ARTE

via S. Nicolò 7, 34121 Trieste - tel/fax 040/366744

web: www.circoloculturaeartits.org - e-mail: info@circoloculturaeartits.org

orario di segreteria: martedì – giovedì, ore 15.30 – 17.30

COMUNICATO STAMPA

Assalto all'Europa.

Partiti nazional- populistici e le elezioni del 25 maggio.

Lunedì 5 maggio 2014 - ore 17.30

Sala Auditorium del Civico Museo Revoltella (Via Diaz 27)

Incontro con

Tommaso Visone, Giampiero Gramaglia, Lino Sartori e Giulio Ercolessi.

Moderatore: **Paolo Possamai**

A cura del dott. **Thomas Jansen**

In collaborazione con l'Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia (Gorizia)
e con "Il Piccolo".

Cosa significherebbe un esito delle elezioni che darebbe un peso decisivo alle forze che militano per l'uscita dell'Euro e che rigettano l'idea della solidarietà fra i paesi membri?

Come reagirebbero le forze moderate, che dall'inizio del processo d'integrazione europea hanno garantito lo sviluppo del Parlamento Europeo in un luogo di dibattito democratico e civile, per difendere il progetto dell'Europa unita?

E' possibile che i cittadini si lascino convincere dalla demagogia e dalla disinformazione, al punto di rinunciare ai valori dell'unificazione europea e ai risultati di questo processo?

Ne discuteranno, in un incontro organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti in collaborazione con l'Accademia Europeista del FVG e con "Il Piccolo", **lunedì 5 maggio alle ore 17:30** presso l'Auditorium del Civico Museo Revoltella, il filosofo Lino Sartori (Milano), il giornalista Giampiero Gramaglia (Roma), il politologo Tommaso Visone (Roma) e il pubblicista Giulio Ercolessi (Trieste), moderati dal Direttore de "Il Piccolo, Paolo Possamai.

E' la prima volta da quando si organizzano le elezioni al Parlamento Europeo, cioè da 1979, che i media e l'opinione pubblica si interessano seriamente a questo evento elettorale.

La ragione principale è il fatto che negli ultimi tempi i partiti euroscettici e anti-europei di destra e di sinistra, i movimenti nazional-populisti e, in generale, le forze politiche con posizioni radicali ed estremiste, hanno trovato una crescente attenzione, e sembrano essere in grado di ottenere un consenso significativo a livello europeo.

E' ovvio che questo sviluppo è dovuto alla profonda crisi che da alcuni anni attraversa i paesi dell'Unione Europea: crisi percepita da tanti, ma soprattutto dai paesi che vivono le misure di risanamento economiche e sociali come un fallimento del processo dell'unificazione europea e delle politiche d'integrazione, in particolare della politica monetaria che si esprime nella moneta unica.

La ricetta offerta dalle forze nazional-populiste per affrontare le conseguenze inerenti le regole comunitarie, è il ritorno alla sovranità nazionale, alla protezione rigorosa dello stato nazionale e dei suoi cittadini. Nella stessa logica, queste forze affermano di poter risolvere il problema dell'immigrazione dei rifugiati provenienti dalle regioni dell'Africa e dell'Asia, coinvolte da guerre e carestie. Non è escluso, che dopo le elezioni si manifesterà nel Parlamento Europeo una forte presenza di deputati che non condividono l'atteggiamento europeista che fin'ora ha caratterizzato il profilo politico dell'assemblea di Strasburgo.

Giampiero Gramaglia è un giornalista italiano.

Inizia la carriera di giornalista nel 1972 con alcuni quotidiani locali, come Provincia Pavese. Nel 1979 diviene corrispondente da Bruxelles della Gazzetta del Popolo. Nel 1980 entra a far parte dell'ANSA, e nel 1984 diventa il direttore della sede di Bruxelles dell'agenzia, all'interno della quale svolgerà tutta la sua carriera giornalistica divenendo prima caporedattore, poi responsabile delle redazioni estere e nel 1997 vicedirettore con delega alle redazioni estere. Nel 1999 dirige l'ufficio dell'ANSA a Parigi e dal 2000 l'ufficio dell'ANSA a Washington fino al 2006, anno in cui è nominato direttore responsabile dell'agenzia.

La dirigenza della nota agenzia di stampa, termina nel 2009, quando Gramaglia diviene editorialista de Il Fatto Quotidiano. Contestualmente, diventa anche consigliere per le comunicazione dell'Istituto Affari Internazionali. Dal 4 ottobre 2010 al luglio 2011, ricopre la carica di direttore dell'Agence Europe. Dal febbraio dell'anno successivo e fino al 31 marzo 2013 è direttore editoriale de L'Indro.

Attualmente, è direttore di Euractiv.it, portale italiano di Euractiv.com, media online dedicato alle politiche europee.

Tommaso Visone è assegnista di ricerca presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di "Roma Tre". Ha collaborato e collabora in qualità di ricercatore, analista e di organizzatore alle attività di numerosi centri studi, riviste e progetti di ricerca quali, ad esempio, l'A.R.E.L.A. (Associazione per la ricerca euromediterranea e latino americana), l'I.D.W. (International Democracy Watch), Csf (Centro Studi sul Federalismo), Cesue (Centro studi documentazione e formazione sull'Unione Europea), "Sintesi Dialettica", "Mondoperaio", "Critica Liberale", "Mezzogiorno Europa", ecc. I suoi principali ambiti di ricerca sono quelli della storia delle dottrine politiche e della teoria politica, all'interno dei quali si è interessato alle evoluzioni dell'idea politica d'Europa tra le due guerre mondiali, al principio di sussidiarietà, al principio di laicità, alla teoria della democrazia e alla questione dell'identità europea. Ha inoltre scritto saggi e articoli sul pensiero di Carl Schmitt, Ortega y Gasset, Michel Foucault e Edgar Morin. Tra le sue pubblicazioni possiamo ricordare *L'idea d'Europa nell'età delle ideologie (1929-1939). Il dibattito francese ed italiano*, Chemin de Tr@verse, Paris, 2012.

Giulio Ercolessi è un pubblicista.

Nel marzo 2009 ha pubblicato, presso le edizioni Dedalo, il volume "L'Europa verso il suicidio? Senza Unione federale il destino degli europei è segnato".

Nel settembre 2012 è stato eletto membro del board del Forum Liberale Europeo (Elf), l'organizzazione che riunisce centri studi e fondazioni liberali europei facenti capo al partito dei liberali europei (Alde, Alleanza dei Liberali e Democratici per l'Europa, già Eldr).

Nel maggio 2013 è stato eletto membro del board della Federazione Umanista Europea, l'organizzazione che raggruppa le principali associazioni laiche e secolariste europee, su designazione del Coordinamento Nazionale italiano delle Consulte per la Laicità delle Istituzioni.

Nel luglio 2013 ha concorso alla fondazione di LibMov, associazione nata per favorire una riaggregazione dei liberali italiani che fanno riferimento europeo all'Alde, entrando a far parte del suo Comitato esecutivo.

Lino Sartori è un filosofo e docente di Sociologia Economica e Business Ethics, autore di oltre quaranta pubblicazioni.

Dal 2007 al 2010 è stato direttore del Centro di Formazione Professionale "Turazza", Treviso.

Dal 1982 ad oggi, è consulente presso varie organizzazioni, aziende private ed enti pubblici, in particolare Confartigianato, Confindustria, Confcommercio, CCIAA, CISL.

Dal 1997 al 2007 è stato membro eletto del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione (Roma).

Dal 2001 al 2007 è stato docente in *Sociologia Economica e Business Ethics* presso l'Università Cattolica di Milano – Brescia e IULM di Feltre – Milano.

Dal 2010 al 2011 è stato collaboratore del *Pontificio Consiglio per la Giustizia e la Pace* (Città del Vaticano). Dal 2011 a tutt'oggi, è segretario del gruppo di lavoro per il Centenario di san Pio X della diocesi di Treviso.